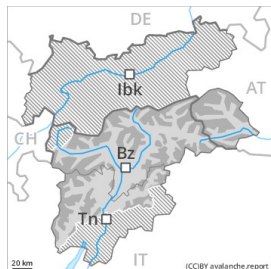






Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →
per Lunedì il 11.01.2021



Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso richiedono attenzione. La situazione valanghiva è in alcuni punti insidiosa.

Gli strati superficiali di neve richiedono attenzione e prudenza. Le valanghe asciutte possono subire un distacco nella neve vecchia debole e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Sono possibili distacchi a distanza. Punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano sui pendii ombreggiati ripidi, anche al di sotto del limite del bosco. I punti pericolosi sono innevati e difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Rischiosi sono principalmente i punti dove la brina superficiale è stata innevata. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. È importante un'accurata scelta dell'itinerario.

I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma instabili. Questi punti pericolosi si trovano al di sopra del limite del bosco, attenzione nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Con l'irradiazione solare, nel corso della giornata sono ancora possibili colate e valanghe asciutte. Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.8: brina di superficie sepolta

st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

Nella parte superiore del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano in parte su brina superficiale.

Con vento moderato proveniente da nord si sono formati accumuli di neve ventata soffici. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici. Con le basse temperature, il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi.

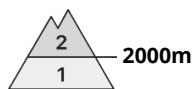
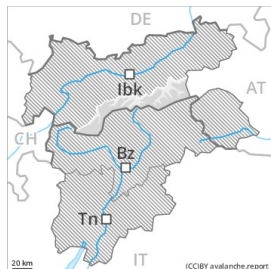
La parte basale del manto nevoso è ben consolidata.

Tendenza

La situazione valanghiva è ancora delicata. Con i vento proveniente da nord di moderata intensità, progressivo aumento del pericolo di valanghe.



Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Lunedì il 11.01.2021



Strati deboli persistenti



Neve ventata



L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

La situazione valanghiva è parzialmente insidiosa. Ciò soprattutto nelle regioni meridionali. Soprattutto sui pendii soleggiati ripidi, gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali. Ciò soprattutto tra i 2200 e i 2600 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Sfavorevoli sono anche i punti dove la brina superficiale è stata innevata. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni, anche alle quote di media montagna.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

st.8: brina di superficie sepolta

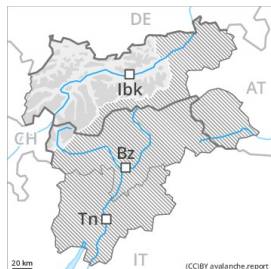
Nella parte superiore del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati tra i 2200 e i 2600 m circa. Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano in parte su brina superficiale. La parte basale del manto nevoso è ben consolidata.

Tendenza

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso richiedono attenzione.



Grado Pericolo 2 - Moderato



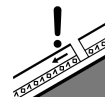
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 11.01.2021



Neve ventata



Linea del bosco



Strati deboli persistenti



2300m

Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano sui pendii molto ripidi al di sopra dei 2300 m circa come pure nelle zone in prossimità delle creste.

A livello isolato le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli angolari e in parte raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2300 m circa, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono per lo più sottili ma in parte instabili.

Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: la seconda nevicata

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

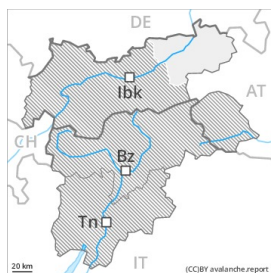
Qui è presente solo poca neve. Il manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti ricoprono un debole manto di neve vecchia. Ad alta quota e in alta montagna, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Tendenza

Con il vento proveniente da nord da moderato a forte, in alcune regioni aumento del pericolo di valanghe.



Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Lunedì il 11.01.2021

Debole, grado 1.

Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2000 m circa, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. I punti pericolosi sono rari e facili da individuare.

Manto nevoso

È generalmente presente troppa poca neve per la pratica degli sport invernali. All'interno del manto nevoso non si trovano praticamente più strati fragili.

Tendenza

Debole, grado 1.